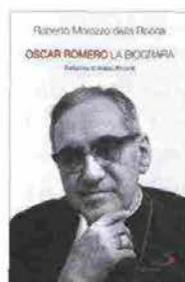


JESUS ◊ FRAMMENTI

## FRAMMENTI

Libri, dischi,  
mostre  
e tutto quanto  
fa cultura

A cura di  
Donatella Ferrario



Roberto Morozzo della Rocca  
**OSCAR ROMERO, LA BIOGRAFIA**  
San Paolo, 2015  
pp. 272, € 14,90



Jon Sobrino  
**ROMERO, MARTIRE  
DI CRISTO E DEGLI  
OPPRESSI**  
Emi, 2015  
pp. 288, € 17



BIOGRAFIE

## OSCAR ROMERO, MARTIRE DEGLI OPPRESSI

di Mauro Castagnaro

**I**n occasione della beatificazione dell'arcivescovo di San Salvador, la San Paolo manda alle stampe *Oscar Romero. La biografia* di Roberto Morozzo della Rocca, docente di Storia contemporanea all'Università di Roma Tre e già autore nel 2005 di *Primo Dio. Vita di Oscar Romero*, di cui il testo odierno costituisce un'edizione ridotta, conservandone i moltissimi pregi e alcuni limiti.

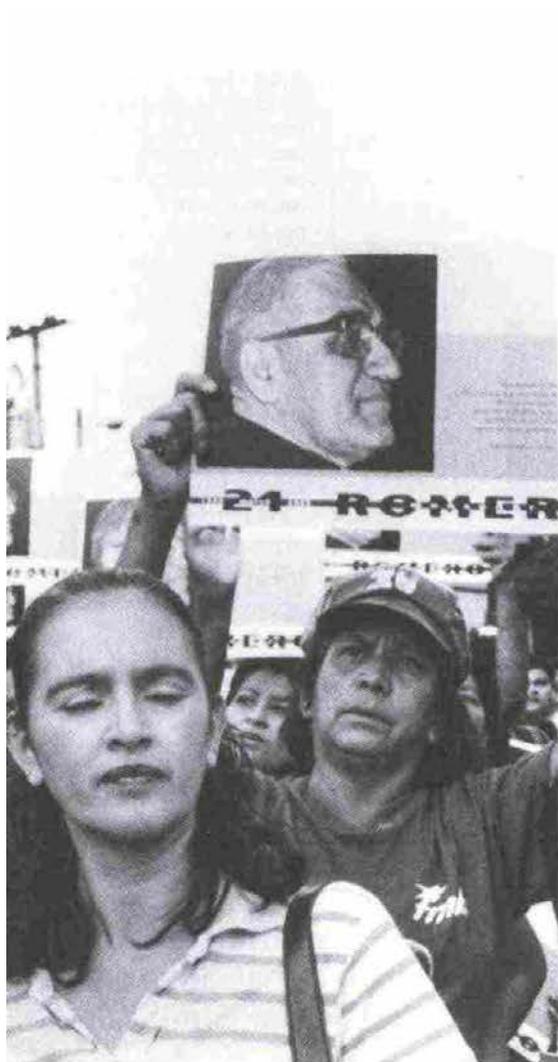
I primi sono rappresentati dall'ampia base documentale, comprendente non solo le principali ricostruzioni della vita di questo ecclesiastico e del contesto storico in cui visse soprattutto gli ultimi tre anni della sua esistenza, ma anche dell'archivio personale del presule, dei suoi scritti, oltre che di numerose interviste

a persone a lui collegate, per cui ne risulta un'opera assolutamente imprescindibile per conoscerne la figura.

I secondi invece rimandano al tentativo di ricondurre il pensiero e l'azione entro i canoni ecclesiastici tradizionali, così da rendere "digeribile" all'istituzione la sua beatificazione, col rischio di scivolare nello stesso approccio ideologico – seppur di segno diverso, magari ecclesiocentrico – rimproverato ad altri; evidente è, infatti, lo sforzo per negare qualsiasi prossimità tra l'arcivescovo martire e la Teologia della liberazione, ed esplicita la finalità critica verso «il mito di Romero profeta politico», attribuito «alle interpretazioni diffuse da Jon Sobrino».

E proprio del gesuita spagnolo naturalizzato salvadoregno l'Editrice missionaria italiana pubblica *Romero martire di Cristo e degli oppressi*, una

# JESUS



raccolta, originariamente edita in Argentina, di testi scritti negli ultimi tre decenni, tra cui spiccano un lungo "ricordo" personale e due corposi articoli apparsi sulla rivista *Estudios centroamericanos* nei mesi immediatamente successivi all'omicidio. Nella parte autobiografica Sobrino mette molto l'accento sul «radicale cambiamento» vissuto da monsignor Romero in occasione dell'assassinio di padre Rutilio Grande e della sua sempre più forte identificazione col «popolo», che lo portò a «rallegrarsi» per la persecuzione subita dalla Chiesa, vedendovi la testimonianza della sua incarnazione.

Nei saggi teologici, poi, l'arcivescovo viene presentato come «martire della liberazione» e «profeta del Salvador», mostrando come sia «riuscito a "istituzionalizzare" l'opzione preferenziale per i poveri», mettendo l'intera sua Chiesa al servizio di questa scelta e indicando un modello per l'esercizio del ministero episcopale oggi. Comprensibile risulta allora la definizione di padre Ignacio Ellacuría, uno dei sei gesuiti uccisi nel 1989 con due donne di servizio all'Università centroamericana: «Con monsignor Romero, Dio ha visitato il Salvador».

JUAN CARLOS CORBIIS



Oscar A. Romero  
**«LA CHIESA NON PUÒ STARE ZITTA».**  
**SCRITTI INEDITI**  
**1977-1980**  
Emi, 2015  
pp. 144, € 13



«Non scoraggiatevi per la persecuzione che ci prende di mira, piuttosto vedetela come segno che davvero stiamo cercando di costruire il regno di Dio», scriveva Romero. E ancora: «La Chiesa non può tacere quando ci sono migliaia di nostri fratelli che subiscono le conseguenze dell'ingiustizia, non può tacere davanti al dolore e alle costanti violazioni di cui sono oggetto i nostri fratelli contadini e il popolo in generale». Il testo, che ci rende il volto più vero del presule-martire, raccoglie molte lettere inedite, scelte e commentate da Jesús Delgado, suo segretario.

Oscar Arnulfo Romero  
**LA MESSA INCOMPIUTA.**  
**LE ULTIME OMELIE**  
**DI UN VESCOVO ASSASSINATO**  
Edb, 2014  
pp. 80, € 6,30



Trentacinque anni fa, precisamente il 24 marzo 1980, un sicario al soldo della destra salvadoregna metteva fine alla vita di Oscar Arnulfo Romero, durante la Messa nella cappella di un ospedale, al momento della consacrazione. Le sue ultime omelie, commoventi, con prefazione del teologo della liberazione Jon Sobrino, sono denunce schiette e indignate delle oppressioni del potere verso i più deboli. «La nostra Chiesa è pienamente cosciente del fatto che proteggere con carità chi soffre è uno dei suoi obblighi principali senza tenere alcun conto né della fede che professa, né del colore politico, né del suo pensiero».